



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per il commercio internazionale*

---

**2010/0101(COD)**

12.11.2010

## **PARERE**

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per i bilanci

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia comunitaria in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie a favore di progetti realizzati al di fuori dell'Unione europea

(COM(2010)0174 – C7-0110/2010 – 2010/0101(COD))

Relatore per parere: William (The Earl of) Dartmouth

PA\_Legam

## BREVE MOTIVAZIONE

### 1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

L'Unione europea fornisce alla Banca europea per gli investimenti (BEI) una garanzia di bilancio a copertura dei rischi di natura politica e sovrana in relazione alle sue attività di prestito e di garanzia sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori dell'Unione europea a sostegno degli obiettivi di politica estera dell'UE. La garanzia comunitaria per le attività esterne della BEI è un mezzo efficace per coniugare le risorse di bilancio dell'Unione europea (attraverso la dotazione del fondo di garanzia per le azioni esterne che supporta la garanzia comunitaria) e le risorse proprie della BEI, che consente di avvalersi delle risorse finanziarie della BEI assicurando al contempo che non ne venga pregiudicata la solidità finanziaria.

La nuova decisione conterrà i seguenti elementi di novità:

\* Attivazione del "mandato opzionale" da 2 miliardi di EUR, collocato in riserva dalla decisione. Il mandato opzionale sarà attivato non sotto forma di aumento dei singoli massimali regionali, bensì come mandato rivolto esclusivamente a progetti che contribuiscono alla lotta ai cambiamenti climatici in tutte le regioni coperte dalla decisione.

\* Sostituzione dell'attuale sistema di obiettivi regionali per le operazioni coperte da garanzia comunitaria con obiettivi orizzontali prioritari che interessano tutte le regioni coperte dal mandato esterno. Tali obiettivi prioritari saranno inclusi negli articoli della proposta di decisione e copriranno i seguenti settori: cambiamenti climatici, infrastrutture socioeconomiche e sviluppo del settore privato locale.

\* Definizione da parte della Commissione, in collaborazione con la BEI e di concerto con il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), di orientamenti operativi per ciascuna ragione coperta dal mandato esterno, al fine di rafforzare il collegamento fra le attività realizzate dalla BEI conformemente agli obiettivi prioritari generali previsti dal mandato esterno e le strategie regionali dell'UE.

\* Il rafforzamento della capacità della BEI di sostenere gli obiettivi di sviluppo dell'UE.

\* Attivazione del mandato esterno della BEI nei confronti di Islanda, Bielorussia, Libia, Iraq e Cambogia.

### 2. ELEMENTI GIURIDICI DELLA PROPOSTA

La proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio si fonda sulla duplice base giuridica costituita dagli articoli 209 e 212 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

### 3. EMENDAMENTI PROPOSTI

La BEI è stata istituita nel 1958 dal trattato di Roma quale banca dell'Unione europea per i finanziamenti a lungo termine. La BEI è soprattutto una banca, che dovrebbe operare nel rispetto dei normali principi commerciali e bancari. In base alla sua strategia operativa, la BEI mira: 1) a finanziare progetti d'investimento sostenibili e 2) a contrarre prestiti sul mercato dei capitali per finanziare tali progetti.

A fronte di tale strategia, la garanzia comunitaria alla Banca rappresenta chiaramente un'eccezione. Bisognerebbe fare in modo che la garanzia non porti a deviazioni rispetto alla sana gestione finanziaria delle operazioni della BEI e che la Banca stessa disponga di un'autonomia commerciale per valutare e selezionare i progetti che finanzia.

Inoltre, i contribuenti europei devono essere consapevoli dell'esposizione di rischio per il bilancio dell'Unione risultante da queste decisioni di finanziamento spesso molto complesse. Occorre inoltre precisare che la strategia operativa delle banche deve essere rispettata e che sotto il finanziamento della BEI non si celeranno fondi di sviluppo.

## EMENDAMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

### Emendamento 1

#### Proposta di decisione Considerando 1

##### *Testo della Commissione*

(1) Oltre alla sua missione principale che consiste nel finanziare gli investimenti nell'Unione europea, la Banca europea per gli investimenti (BEI) fin dal 1963 intraprende operazioni di finanziamento al di fuori dell'Unione europea a sostegno della politica estera dell'UE. Ciò consente di integrare le risorse del bilancio UE disponibili per le regioni esterne con la solidità finanziaria della BEI, a vantaggio dei paesi beneficiari.

##### *Emendamento*

(1) Oltre alla sua missione principale che consiste nel finanziare gli investimenti nell'Unione europea, la Banca europea per gli investimenti (BEI) fin dal 1963 intraprende operazioni di finanziamento al di fuori dell'Unione europea a sostegno della politica estera dell'UE. Ciò consente di integrare le risorse del bilancio UE disponibili per le regioni esterne con la solidità finanziaria della BEI, a vantaggio dei paesi beneficiari. ***Le operazioni della BEI a sostegno della politica estera dell'UE dovrebbero essere condotte in base ai principi della sana gestione finanziaria.***

##### *Motivazione*

*Le operazioni realizzate nell'ambito di tale mandato sono operazioni bancarie garantite dai fondi dei contribuenti europei. Malgrado gli obiettivi di politica, la decisione deve prevedere l'obbligo di gestire tali garanzie e le relative operazioni BEI in un modo sostenibile sotto il profilo finanziario e responsabile sotto il profilo commerciale.*

## **Emendamento 2**

### **Proposta di decisione Considerando 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(1 bis) L'articolo 209 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in combinato disposto con l'articolo 208 TFUE, dispone che la BEI deve contribuire, alle condizioni previste dal suo statuto, all'attuazione delle misure necessarie a promuovere gli obiettivi della politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione.***

*Motivazione*

*Riferimento alla Causa CGUE C-155/07 – Parlamento c. Consiglio, sentenza del 6 novembre 2008 (obblighi che il Trattato impone alla BEI).*

## **Emendamento 3**

### **Proposta di decisione Considerando 8**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(8) Oltre ai massimali regionali, un mandato opzionale di 2 000 000 000 EUR dovrebbe essere attivato e stanziato come dotazione a sostegno delle operazioni di finanziamento della BEI nel settore della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici nelle regioni coperte dal mandato. La BEI potrebbe contribuire con conoscenze specifiche e risorse proprie, in stretta collaborazione con la Commissione, al sostegno alle autorità pubbliche e al settore privato nella lotta ai cambiamenti climatici e utilizzare al meglio i finanziamenti disponibili.

(8) Oltre ai massimali regionali, un mandato opzionale di 2 000 000 000 EUR dovrebbe essere attivato e stanziato come dotazione a sostegno delle operazioni di finanziamento della BEI nel settore della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici nelle regioni coperte dal mandato. La BEI potrebbe contribuire con conoscenze specifiche e risorse proprie, in stretta collaborazione con la Commissione, al sostegno alle autorità pubbliche e al settore privato nella lotta ai cambiamenti climatici e utilizzare al meglio i finanziamenti disponibili. Riguardo ai progetti di

Riguardo ai progetti di mitigazione e adattamento, le risorse della BEI dovrebbero essere integrate ove possibile, da aiuti a valere sul bilancio comunitario, tramite una combinazione efficace e coerente di sovvenzioni e prestiti per il finanziamento della lotta ai cambiamenti climatici nel contesto dell'assistenza esterna dell'UE.

mitigazione e adattamento, le risorse della BEI dovrebbero essere integrate ove possibile, da aiuti a valere sul bilancio comunitario, tramite una combinazione efficace e coerente di sovvenzioni e prestiti per il finanziamento della lotta ai cambiamenti climatici nel contesto dell'assistenza esterna dell'UE. ***A tale riguardo, è opportuno che la relazione annuale della Commissione al Parlamento europeo riferisca in modo dettagliato sugli strumenti finanziari utilizzati per il finanziamento di tali progetti, precisando gli importi delle garanzie nel quadro del mandato opzionale e gli importi di sovvenzioni e prestiti.***

#### *Motivazione*

*Si possono combinare garanzie e altri finanziamenti. È pertanto essenziale che il Parlamento europeo riceva annualmente una rassegna di tutti i finanziamenti connessi alla decisione.*

#### **Emendamento 4**

##### **Proposta di decisione Considerando 10**

###### *Testo della Commissione*

(10) Inoltre, la valutazione ha messo in luce che, per quanto le operazioni finanziarie della BEI realizzate nel periodo della valutazione (2000-2009) siano state generalmente conformi alle politiche esterne dell'UE, il collegamento fra gli obiettivi di politica comunitaria e la loro realizzazione operativa da parte della BEI dovrebbe essere rafforzato e reso più esplicito e strutturato.

###### *Emendamento*

(10) Inoltre, la valutazione ha messo in luce che, per quanto le operazioni finanziarie della BEI realizzate nel periodo della valutazione (2000-2009) siano state generalmente conformi alle politiche esterne dell'UE, il collegamento fra gli obiettivi di politica comunitaria e la loro realizzazione operativa da parte della BEI dovrebbe essere rafforzato e reso più esplicito e strutturato. ***È giusto garantire che le operazioni siano realizzate in modo economicamente sostenibile e in conformità dei principi della sana gestione finanziaria.***

## Emendamento 5

### Proposta di decisione Considerando 11

#### *Testo della Commissione*

(11) Per migliorare la coerenza del mandato e rafforzare l'orientamento dell'attività di assistenza finanziaria esterna della BEI alle politiche dell'UE e per garantire il massimo vantaggio per i beneficiari, la presente decisione dovrebbe definire obiettivi prioritari orizzontali nel mandato relativamente alle operazioni di finanziamento della BEI in tutti i paesi ammissibili, facendo leva sui punti di forza comparativi della BEI nei settori in cui ha acquisito un'esperienza consolidata. In tutte le regioni coperte dalla presente decisione, la BEI dovrebbe quindi finanziare progetti nei settori della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, delle infrastrutture sociali ed economiche (in particolare il settore dei trasporti, quello energetico ivi incluse le energie rinnovabili, la sicurezza energetica, le infrastrutture ambientali compresi i sistemi di approvvigionamento idrico e i servizi igienici, nonché le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e lo sviluppo del settore privato locale, in particolare a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI). In queste aree, l'integrazione regionale fra i paesi partner, ivi inclusa l'integrazione economica fra i paesi di preadesione, i paesi vicini e l'UE dovrebbe essere tra gli obiettivi fondamentali delle operazioni di finanziamento della BEI.

#### *Emendamento*

(11) Per migliorare la coerenza del mandato e rafforzare l'orientamento dell'attività di assistenza finanziaria esterna della BEI alle politiche dell'UE e per garantire il massimo vantaggio per i beneficiari, la presente decisione dovrebbe definire obiettivi prioritari orizzontali nel mandato relativamente alle operazioni di finanziamento della BEI in tutti i paesi ammissibili, facendo leva sui punti di forza comparativi della BEI nei settori in cui ha acquisito un'esperienza consolidata. In tutte le regioni coperte dalla presente decisione, la BEI dovrebbe quindi finanziare progetti nei settori della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, delle infrastrutture sociali ed economiche (in particolare il settore dei trasporti, quello energetico ivi incluse le energie rinnovabili, **la ricerca e sviluppo (R&S) in nuove fonti di energia, la sicurezza energetica,** le infrastrutture ambientali compresi i sistemi di approvvigionamento idrico e i servizi igienici, nonché le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e lo sviluppo del settore privato locale, in particolare a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI), **onde dare impulso alla crescita economica sostenibile e alla creazione di posti di lavoro. Occorre ribadire che un migliore accesso delle PMI al capitale può svolgere un ruolo essenziale nell'incentivazione dello sviluppo economico e nella lotta contro la disoccupazione.** In queste aree, l'integrazione regionale fra i paesi partner, ivi inclusa l'integrazione economica fra i paesi di preadesione, i paesi vicini e l'UE dovrebbe essere tra gli obiettivi fondamentali delle operazioni di finanziamento della BEI. **La BEI può sostenere la presenza dell'UE nei paesi partner tramite investimenti esteri diretti che contribuiscano alla promozione del trasferimento delle tecnologie e della**

*conoscenza, sia a fini di investimento nei settori summenzionati che a proprio rischio. La BEI dovrebbe contribuire agli investimenti esteri diretti europei nei paesi partner, anche nel quadro di partenariati pubblico-privato reciprocamente vantaggiosi, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione e lo sviluppo nelle summenzionate aree di progetto.*

## **Emendamento 6**

### **Proposta di decisione Considerando 11 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(11 bis) Per raggiungere in modo efficace le PMI, la BEI deve cooperare nei paesi beneficiari con gli intermediari finanziari locali che possono dimostrato di concedere ai propri clienti tassi d'interesse agevolati, al fine di verificare i progetti della clientela rispetto alle finalità di sviluppo dell'UE e conferire valore aggiunto rispetto al finanziamento sul mercato. Le attività degli intermediari finanziari a sostegno delle PMI devono essere pienamente trasparenti ed oggetto di rapporti periodici alla BEI.*

*Motivazione*

*L'adattamento è un'area di intervento in cui occorre tener particolare conto delle condizioni locali e dove l'efficacia degli intermediari finanziari è essenziale. La BEI deve pertanto assicurarsi che gli intermediari rendano conto del proprio operato e trasferiscano i benefici conseguiti ai loro clienti, in conformità delle finalità dei programmi BEI.*

## **Emendamento 7**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 15 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(15 bis) Occorre che la BEI sostenga il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo del Millennio in tutte le aree regionali in cui è attiva.**

**Emendamento 8**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 16**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(16) L'attività della BEI nei paesi vicini dovrebbe realizzarsi nel quadro della politica di vicinato europea, con la quale l'UE sviluppa con i paesi limitrofi relazioni privilegiate al fine di creare uno spazio di prosperità e buon vicinato, fondato sui valori dell'Unione e caratterizzato da relazioni strette e pacifiche basate sulla cooperazione. Al fine di raggiungere tali obiettivi, l'UE e i suoi partner attuano piani d'azione bilaterali concordati volti a definire una serie di priorità, incluse quelle concernenti questioni politiche e di sicurezza, gli scambi commerciali e gli aspetti economici, le problematiche ambientali e l'integrazione delle reti di trasporto ed energetiche. L'Unione per il Mediterraneo, la Partnership orientale e la Sinergia del Mar Nero sono iniziative multilaterali e regionali complementari alla politica di vicinato europea, volte a promuovere la cooperazione fra l'UE e il rispettivo gruppo di paesi partner limitrofi che affrontano sfide comuni e/o che condividono un comune ambiente geografico. L'Unione per il Mediterraneo sostiene lo sviluppo socioeconomico, la solidarietà, l'integrazione regionale, lo sviluppo sostenibile e il rafforzamento della conoscenza, sottolineando l'esigenza

(16) L'attività della BEI nei paesi vicini dovrebbe realizzarsi nel quadro della politica di vicinato europea, con la quale l'UE sviluppa con i paesi limitrofi relazioni privilegiate al fine di creare uno spazio di prosperità e buon vicinato, fondato sui valori dell'Unione e caratterizzato da relazioni strette e pacifiche basate sulla cooperazione. Al fine di raggiungere tali obiettivi, l'UE e i suoi partner attuano piani d'azione bilaterali concordati volti a definire una serie di priorità, incluse quelle concernenti questioni politiche e di sicurezza, gli scambi commerciali, gli aspetti economici **e sociali**, le problematiche ambientali e l'integrazione delle reti di trasporto ed energetiche, **come il progetto di gasdotto Nabucco, che riveste un interesse particolare per l'Unione europea**. L'Unione per il Mediterraneo, la Partnership orientale e la Sinergia del Mar Nero sono iniziative multilaterali e regionali complementari alla politica di vicinato europea, volte a promuovere la cooperazione fra l'UE e il rispettivo gruppo di paesi partner limitrofi che affrontano sfide comuni e/o che condividono un comune ambiente geografico. L'Unione per il Mediterraneo sostiene lo sviluppo socioeconomico, la solidarietà, l'integrazione regionale, lo sviluppo sostenibile e il rafforzamento della conoscenza, sottolineando

di migliorare la cooperazione finanziaria a sostegno dei progetti regionali e transnazionali. Il Partenariato orientale mira a creare le condizioni necessarie per accelerare l'associazione politica e promuovere l'integrazione economica fra l'UE e i paesi partner orientali. La Federazione russa e l'UE hanno in essere un Partenariato strategico di ampio respiro, distinto dalla Politica di vicinato europea ed espresso tramite gli Spazi comuni e la tabella di marcia. Ad esso si accompagna a livello multilaterale la Dimensione settentrionale, che fornisce un quadro per la cooperazione fra l'UE la Russia, la Norvegia e l'Islanda.

l'esigenza di migliorare la cooperazione finanziaria a sostegno dei progetti regionali e transnazionali **e delle PMI**. Il Partenariato orientale mira a creare le condizioni necessarie per accelerare l'associazione politica e promuovere l'integrazione economica fra l'UE e i paesi partner orientali. La Federazione russa e l'UE hanno in essere un Partenariato strategico di ampio respiro, distinto dalla Politica di vicinato europea ed espresso tramite gli Spazi comuni e la tabella di marcia. Ad esso si accompagna a livello multilaterale la Dimensione settentrionale, che fornisce un quadro per la cooperazione fra l'UE la Russia, la Norvegia e l'Islanda.

## Emendamento 9

### Proposta di decisione

#### Articolo 2 – paragrafo 5 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***5 bis. Sia il mandato generale che il mandato sui cambiamenti climatici devono essere gestiti in base ai principi della sana gestione finanziaria.***

## Emendamento 10

### Proposta di decisione

#### Articolo 3 – paragrafo 3

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

3. La BEI espande ***progressivamente*** le sue attività in settori sociali quali la sanità e l'istruzione.

3. La BEI espande le sue attività in settori sociali quali la sanità, l'istruzione ***e la lotta alla disoccupazione, nell'ottica di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Millennio entro il 2015, nonché di rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità locali.***

## Emendamento 11

**Proposta di decisione**  
**Articolo 6 – paragrafo 2**

*Testo della Commissione*

2. Oltre alla valutazione ex-ante degli aspetti connessi con lo sviluppo, la BEI dovrebbe **rafforzare il controllo** durante la realizzazione del progetto, con riguardo, fra l'altro, all'impatto dello stesso sullo sviluppo.

*Emendamento*

2. Oltre alla valutazione ex-ante degli aspetti connessi con lo sviluppo, la BEI dovrebbe **eseguire controlli accurati** durante la realizzazione del progetto, con riguardo, fra l'altro, all'impatto dello stesso sullo sviluppo, ***l'ambiente e i diritti umani. I controlli riguardano anche la performance degli intermediari finanziari. I risultati dei controlli dovranno essere sempre resi di pubblico dominio.***

**Emendamento 12**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 8 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

1. Ove necessario, le operazioni di finanziamento della BEI sono realizzate sempre più spesso in cooperazione con altre istituzioni finanziarie internazionali o istituzioni finanziarie bilaterali europee, in modo da massimizzare le sinergie, la cooperazione e l'efficacia e assicurare una condivisione ragionevole dei rischi e condizioni conformi al progetto e al settore.

*Emendamento*

1. Ove necessario, le operazioni di finanziamento della BEI sono realizzate sempre più spesso in cooperazione con altre istituzioni finanziarie internazionali o istituzioni finanziarie bilaterali europee, in modo da massimizzare le sinergie, la cooperazione e l'efficacia e assicurare una condivisione ***prudente e*** ragionevole dei rischi e condizioni conformi al progetto e al settore.

**Emendamento 13**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 10 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

1. Ogni anno la Commissione riferisce al Parlamento europeo e al Consiglio sulle operazioni di finanziamento della BEI realizzate ai sensi della presente decisione. La relazione include una valutazione delle operazioni di finanziamento della BEI a

*Emendamento*

1. Ogni anno la Commissione riferisce al Parlamento europeo e al Consiglio sulle operazioni di finanziamento della BEI realizzate ai sensi della presente decisione. La relazione include una valutazione delle operazioni di finanziamento della BEI a

livello di progetto, di settore, di paese e di regione, nonché il contributo delle operazioni di finanziamento della BEI al conseguimento degli obiettivi strategici e di politica esterna dell'UE. In particolare, la relazione valuta la conformità delle operazioni di finanziamento della BEI con la presente decisione, sulla base degli orientamenti operativi di cui all'articolo 5, e include sezioni sul valore aggiunto relativo al conseguimento degli obiettivi di politica dell'UE, nonché sulla cooperazione con la Commissione e altre istituzioni finanziarie internazionali e bilaterali, incluse le attività di cofinanziamento.

livello di progetto, di settore, di paese e di regione, nonché il contributo delle operazioni di finanziamento della BEI al conseguimento degli obiettivi strategici e di politica esterna dell'UE. In particolare, la relazione valuta la conformità delle operazioni di finanziamento della BEI con la presente decisione, sulla base degli orientamenti operativi di cui all'articolo 5, e include sezioni sul valore aggiunto relativo al conseguimento degli obiettivi di politica dell'UE, nonché sulla cooperazione con la Commissione e altre istituzioni finanziarie internazionali e bilaterali, incluse le attività di cofinanziamento. ***La relazione contiene in particolare una ripartizione dettagliata di tutte le risorse finanziarie dell'Unione utilizzate in combinazione con i finanziamenti della BEI e di altri donatori, e fornisce in tal modo un quadro preciso dell'esposizione finanziaria delle operazioni di finanziamento realizzate a titolo della presente decisione.***

## **Emendamento 14**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 10 – paragrafo 2**

##### *Testo della Commissione*

2. Ai fini del paragrafo 1, la BEI trasmette alla Commissione relazioni annuali sulle operazioni di finanziamento della BEI realizzate ai sensi della presente decisione, a livello di progetto, settore, paese e regione e sul conseguimento degli obiettivi di politica esterna e strategici dell'UE, ivi compresa la cooperazione con la Commissione e le altre istituzioni finanziarie internazionali e bilaterali.

##### *Emendamento*

2. Ai fini del paragrafo 1, la BEI trasmette alla Commissione relazioni annuali sulle operazioni di finanziamento della BEI realizzate ai sensi della presente decisione, a livello di progetto, settore, paese e regione e sul conseguimento degli obiettivi di politica esterna e strategici dell'UE, ivi compresa la cooperazione con la Commissione e le altre istituzioni finanziarie internazionali e bilaterali. ***Qualsiasi accordo tra la BEI e altre istituzioni finanziarie internazionali (IFI) o bilaterali in materia di operazioni finanziarie ai sensi della presente decisione deve essere notificato al Parlamento europeo e al Consiglio nel quadro della relazione annuale della Commissione di cui***

*all'articolo 10 della presente decisione.*

## **Emendamento 15**

### **Proposta di decisione Articolo 14**

#### *Testo della Commissione*

La Commissione presenta una relazione definitiva sull'applicazione della presente decisione entro il 31 ottobre 2014.

#### *Emendamento*

La Commissione presenta *al Parlamento europeo e al Consiglio* una relazione definitiva sull'applicazione della presente decisione entro il 31 ottobre 2014.

## PROCEDURA

<b>Titolo</b>	Concessione alla BEI di una garanzia dell'UE in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie a favore di progetti realizzati al di fuori dell'Unione europea		
<b>Riferimenti</b>	COM(2010)0174 – C7-0110/2010 – 2010/0101(COD)		
<b>Commissione competente per il merito</b>	BUDG		
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	INTA 19.5.2010		
<b>Relatore per parere</b> Nomina	William (The Earl of) Dartmouth 1.6.2010		
<b>Esame in commissione</b>	14.7.2010	30.8.2010	28.9.2010
<b>Approvazione</b>	9.11.2010		
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 21	–: 0	0: 3
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	William (The Earl of) Dartmouth, Kader Arif, Daniel Caspary, Christofer Fjellner, Joe Higgins, Yannick Jadot, Bernd Lange, David Martin, Emilio Menéndez del Valle, Vital Moreira, Niccolò Rinaldi, Helmut Scholz, Robert Sturdy, Keith Taylor, Jan Zahradil, Pablo Zalba Bidegain		
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	George Sabin Cutaş, Béla Glattfelder, Małgorzata Handzlik, Maria Eleni Koppa, Elisabeth Köstinger, Jörg Leichtfried, Michael Theurer, Jarosław Leszek Wałęsa		
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Anna Záborská		